



N. 239/EL-76/82/2009-VL3

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO, in particolare, il comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle



Regioni e Province autonome interessate;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TE/P2006014808 del 20 dicembre 2006, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la società Terna - S.p.A. – Direzione Operation Italia – Pianificazione e Sviluppo Rete – Via Arno, 64 – 00198 Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto a 380 kV denominato "Sorgente - Rizziconi", in doppia terna, parte in cavo sottomarino, parte in cavo terrestre e parte in linea aerea, nel territorio delle province di Messina e di Reggio Calabria;

VISTA la nota n. TE/P2007012614 del 19 ottobre 2007, con la quale la società Terna S.p.A. ha chiesto, nelle more della definizione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del suddetto elettrodotto a 380 kV "Sorgente - Rizziconi", di anticipare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del solo tratto "Villafranca Tirrena – Scilla", costituito dal cavo terrestre e marino e da opere funzionali allo stesso, tra le quali una nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV nel comune di Villafranca Tirrena;

VISTO il decreto n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009 con il quale il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed ha autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

VISTO il decreto n. DSA-DEC-2009-0000943 del 29 luglio 2009, con il quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto relativo alle rimanenti opere e, precisamente, ai tratti aerei esterni "Sorgente – Villafranca Tirrena" e "Scilla – Rizziconi" dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Sorgente –



Rizziconi” nonché alle relative opere connesse, nelle province di Messina e Reggio Calabria;

VISTO il decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell’8 luglio 2010, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo delle suddette opere ed ha autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all’esercizio delle stesse;

VISTA l’istanza n. TE/P20100013513 del 6 ottobre 2010, con la quale la Terna S.p.A. ha comunicato l’esigenza, emersa in sede di redazione del progetto esecutivo del tratto “Villafranca Tirrena – Scilla” del nuovo elettrodotto a 380 kV denominato “Sorgente - Rizziconi”, di apportare varianti al progetto approvato con decreto n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009 ed ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l’approvazione di tali varianti, ai sensi dell’articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003,;

CONSIDERATO che le varianti elencate nella citata istanza interessano l’area di approdo in località Favazzina, nel comune di Scilla, in provincia di Reggio Calabria e, in particolare, prevedono la realizzazione di:

- una rampa provvisoria di accesso al cantiere;
- un fabbricato idoneo ad ospitare una cabina elettrica;
- una nuova recinzione nell’area di proprietà di Terna;

VISTA la nota prot. n. 35686 del 24 novembre 2010, con la quale la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, condividendo quanto evidenziato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, ha segnalato l’opportunità di acquisire in proposito anche il parere di competenza della Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in quanto alcune delle suddette varianti riguardano interventi oggetto di specifiche prescrizioni del decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DSA-DEC 2009-000943 del 29 luglio 2009;

VISTA la nota prot. n. TE/P20100017203 del 9 dicembre 2010, con la quale la società Terna S.p.A., in aderenza alla suddetta nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha chiesto di sospendere il procedimento di approvazione delle varianti relative alla realizzazione della cabina elettrica e della recinzione dell’area di proprietà, le quali possono rientrare nell’ambito dell’organico e complessivo progetto di “restauro paesaggistico” e di “rinaturalizzazione” della spiaggia di Favazzina e del suo intorno, di cui alla prescrizione B2) del citato provvedimento di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che, con la medesima nota, la Terna S.p.A. ha chiesto, al contempo, di procedere all’approvazione della rampa d’accesso, opera provvisoria e di particolare urgenza in



quanto indispensabile per l'inizio dei lavori di scavo della galleria dedicata alla posa dell'elettrodotto in cavo terrestre a 380 kV in doppia terna, di lunghezza pari a circa 3 km, dall'approdo di Favazzina alla stazione elettrica di Scilla, in provincia di Reggio Calabria, autorizzato con il citato decreto n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009;

VISTA la nota n. 0024662 del 22 dicembre 2010, con la quale questo Ministero ha accolto la suddetta richiesta;

VISTO il decreto n. 239/EL-76/82/2009-VL2 del 27 ottobre 2011 con il quale il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha approvato la variante localizzativa al progetto definitivo dell'elettrodotto a 380 kV "Sorgente – Rizziconi", tratto "Villafranca Tirrena – Scilla", autorizzato con decreto n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009, relativa alla realizzazione di una rampa provvisoria di accesso al cantiere di Favazzina ed ha autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio della stessa;

VISTA la nota n. TRISPAP20140004111 del 31 marzo 2014, e successive note integrative, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha presentato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo l'elaborato "Documentazione di ottemperanza alla prescrizione B2" del citato decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0000943 del 29 luglio 2009, con allegati gli elaborati progettuali opportunamente revisionati relativi alla Cabina MT ed alla recinzione; recependo alcuni elementi architettonici e la traslazione della cabina MT nell'ambito della medesima particella catastale di proprietà della stessa Terna S.p.A.;

VISTA la nota n. TRISPA/P20140012663 del 28 ottobre 2014, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., ha chiesto a questi Ministeri di riavviare il procedimento relativo all'approvazione della variante localizzativa, non oggetto del precedente decreto di approvazione, consistente dunque nello spostamento della cabina MT e nella realizzazione di un fabbricato idoneo ad ospitarla, nonché nella realizzazione di una nuova recinzione nell'area di approdo del cavo sottomarino;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTA la nota prot. n. 0021369 del 12 novembre 2014, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001 ai fini dell'approvazione della suddetta variante;



VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 26 novembre 2014 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0022785 del 27 novembre 2014 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la nota prot. n. 29763 del 26 novembre 2014, con la quale la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, competente alla verifica di ottemperanza della citata prescrizione B2), ha confermato il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, con prescrizioni, in merito alla realizzazione del progetto di sistemazione complessiva dell'area di approdo;

VISTA la nota n. 391605 dell'11 dicembre 2014 con la quale il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria ha comunicato che le modifiche in questione rappresentano varianti tecniche che non rilevano ai fini della valutazione di incidenza già emessa con decreto dirigenziale di valutazione di incidenza n. 6751 del 13 giugno 2011;

VISTO il verbale finale favorevole della riunione del 10 marzo 2016 del Comitato Interistituzionale di cui al comma 4-*bis* dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003, che, ai sensi del decreto ministeriale 23 dicembre 2009, costituisce consenso della Regione Calabria;

VISTO l'"Atto di accettazione" n. prot. TE/P20160001947 del 31 marzo 2016, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 239/2003;



DECRETA

Articolo 1

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo dell'elettrodotto a 380 kV "Sorgente – Rizziconi", tratto "Villafranca Tirrena – Scilla", autorizzato con decreto n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009, come descritta in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella Planimetria Catastale n. DG21307C1CCC04054 del 10 luglio 2014 e con il dettaglio progettuale riportato nella Planimetria area di intervento n. DG21307C1CCC04051 del 10 luglio 2014, entrambe allegate alla citata istanza n. TRISPA/P20140012663 del 28 ottobre 2014.

Articolo 2

La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi allegato.

Articolo 3

La Società Terna S.p.A. è vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO
ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO DEL
TERRITORIO,
LA PROGRAMMAZIONE
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI
(Dott.ssa M. Margherita Migliaccio)

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E L'INQUINAMENTO
(Dott. Mariano Grillo)